

REGOLAMENTO DEL POLO MUSEALE - SAPIENZA CULTURA

Art. 1 – Finalità

- 1.1.** Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Polo Museale o Polo Museale - Sapienza Cultura (di seguito Polo Museale - Sapienza Cultura), ai sensi dell'articolo 15, comma 5, dello Statuto.
- 1.2.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura è un centro di spesa dotato di autonomia amministrativa e gestionale, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nei limiti del budget annuale attribuito dal Consiglio di Amministrazione, in modo da assicurare la piena rispondenza della gestione agli obiettivi da perseguire.
- 1.3.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura è composto dai Musei, ciascuno dei quali è portatore di una propria specificità tematica e identità scientifica e culturale, dall'Orto Botanico e dal Nuovo Teatro Ateneo.
- 1.4.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura persegue le finalità di produzione, valorizzazione e diffusione della cultura e della conoscenza museale, sociale, artistica, naturalistica, botanica e nell'ambito dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale, anche a supporto delle attività di alta rilevanza istituzionale dell'Ateneo. Esso favorisce altresì attività a scopo culturale, ricreativo e sociale e assume iniziative per il tempo libero a favore degli studenti e del personale dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, dell'articolo 21, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319 e degli articoli 1 e 29 dello Statuto.
- 1.5.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura favorisce lo sviluppo di rapporti di collaborazione e cooperazione su base convenzionale con le strutture dell'Ateneo operanti nei propri ambiti di attività, nonché con associazioni degli studenti e del personale dell'Ateneo.
- 1.6.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura crea e sviluppa sinergie tra l'università e il territorio grazie alla realizzazione di eventi, sviluppa rapporti di collaborazione e cooperazione con associazioni culturali, enti e istituzioni pubbliche o private che possano concorrere allo sviluppo dei propri ambiti di attività e promuove l'immagine dell'Ateneo in ambito internazionale, nazionale e locale attraverso attività di carattere culturale in campo museale, sociale, artistico, naturalistico, botanico e dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale.
- 1.7.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura consegue le proprie finalità anche attraverso:
 - a) la realizzazione o la partecipazione a progetti, convegni, lezioni e seminari;
 - b) la stipula di atti o contratti per gestire e finanziare le proprie attività, nonché di convenzioni con enti pubblici e privati;



- c) la diffusione delle iniziative realizzate, anche a mezzo di pubblicazioni editoriali, audiovisivi e articoli accessori commercializzati nell'ambito del merchandising dell'Ateneo.

Art. 2 – Organi

2.1. Sono organi del Polo Museale - Sapienza Cultura:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato di Monitoraggio.

2.2. Il Polo Museale - Sapienza Cultura è articolato in Sezioni. In sede di prima applicazione, sono istituite la Sezione Musei, la Sezione Orto Botanico e la Sezione Nuovo Teatro Ateneo. L'istituzione di ulteriori Sezioni è disposta dal Rettore, su deliberazione conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo e previo parere del Comitato di Monitoraggio. Sono organi delle Sezioni:

- a) il Coordinatore;
- b) il Comitato di Indirizzo.

2.3. La partecipazione agli organi del Polo Museale - Sapienza Cultura e delle Sezioni non dà diritto ad alcun compenso.

Art. 3 – Presidente

3.1. Il Presidente è nominato dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra i docenti dell'Ateneo dotati di un alto profilo scientifico-culturale e di comprovata esperienza in ambito gestionale.

3.2. Il Presidente dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. Possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa.

3.3. Il Presidente ha un potere di proposta, nel quadro della gestione organizzativa e amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività del Polo Museale - Sapienza Cultura, ivi inclusa quella in tema di assegnazione di risorse e di formazione del bilancio, e di esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

3.4. Il Presidente ha la rappresentanza del Polo Museale - Sapienza Cultura, sovrintende al suo funzionamento, ha la vigilanza sui suoi servizi e presiede il Consiglio Direttivo; egli ha altresì la funzione di datore di lavoro ai fini del decreto legislativo n. 81/2008 per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Polo Museale - Sapienza Cultura. Esso, inoltre:

- a) propone per l'approvazione del Consiglio Direttivo le linee di sviluppo del Polo Museale - Sapienza Cultura;



- b) fornisce indicazioni per l'elaborazione della proposta del budget annuale e triennale, a cura del Responsabile amministrativo delegato, da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- c) presenta annualmente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine ai risultati conseguiti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- d) verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione del Responsabile amministrativo delegato, rimessi alla responsabilità esclusiva del medesimo, agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia;
- e) promuove la collaborazione di Dipartimenti, Facoltà e altre strutture dell'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi programmati di interesse del Polo Museale - Sapienza Cultura;
- f) elabora la proposta di fabbisogno del personale tecnico-amministrativo e/o di altre figure di supporto per il Polo Museale - Sapienza Cultura e di assegnazione di tale personale, su proposte delle Sezioni, alle stesse, al fine del miglior funzionamento e sviluppo dei servizi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- g) può delegare ad uno o più Coordinatori l'adozione di categorie di atti o di singoli atti di rilevanza della Sezione, quali, ad esempio, il compimento di spese di ordinaria amministrazione, la sottoscrizione di atti negoziali, la gestione degli spazi, la realizzazione di progetti, convegni, lezioni e seminari, nonché la diffusione delle iniziative realizzate, sentito il Consiglio Direttivo.

3.5. Il Presidente, ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali aventi rilevanza esterna per il Polo Museale - Sapienza Cultura, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.

3.6. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via telematica. Il Presidente procede alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Consiglio Direttivo. In caso di convocazione urgente, il termine può essere ridotto a tre giorni.

Art. 4 - Consiglio Direttivo

4.1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dai Coordinatori delle Sezioni, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Polo Museale - Sapienza Cultura e da uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. I componenti espressione del personale tecnico-amministrativo e degli studenti durano in carica, rispettivamente, tre anni e due anni e il loro



mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano il Direttore del Polo Museale - Sapienza Cultura, senza diritto di voto con funzioni di segretario verbalizzante, e il Responsabile amministrativo delegato, con diritto di voto sulle materie di cui agli articoli 39 e 42 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

4.2. Il Consiglio Direttivo indirizza e coordina le attività del Polo Museale - Sapienza Cultura. Esso, inoltre:

- a) approva le linee di sviluppo del Polo Museale - Sapienza Cultura e, su proposta delle Sezioni, le linee di sviluppo di queste;
- b) approva la proposta di budget annuale e triennale sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente, elaborata a cura del Responsabile amministrativo delegato, nonché la relazione generale sulle attività predisposta dal Presidente, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- c) approva la proposta di relazione in ordine ai risultati conseguiti, da presentare annualmente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione;
- d) approva i regolamenti interni relativi al funzionamento del Polo Museale - Sapienza Cultura e, su proposta delle Sezioni, di queste;
- e) dispone in merito all'utilizzo dei locali attribuiti al Polo Museale - Sapienza Cultura, come individuati dal Consiglio di Amministrazione e alla relativa assegnazione, su proposta delle Sezioni;
- f) propone al Consiglio di Amministrazione le tariffe per l'accesso e/o per i servizi dei Musei, dell'Orto Botanico e del Nuovo Teatro Ateneo, tenuto conto sia delle finalità culturali e didattiche, sia della complessità strutturale e funzionale delle singole strutture, su proposta della Sezione di riferimento;
- g) approva il piano di utilizzo delle attrezzature del Polo Museale - Sapienza Cultura e, su proposta delle Sezioni, di queste, nonché la proposta del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- h) approva la proposta di fabbisogno del personale tecnico-amministrativo e/o di altre figure di supporto per il Polo Museale - Sapienza Cultura e dispone la relativa assegnazione, su proposta delle Sezioni, a queste.

Art. 5 - Comitato di Monitoraggio

5.1. Il Comitato di Monitoraggio è composto da cinque membri, di cui tre esterni e due interni all'Ateneo, di elevata competenza nel campo della valutazione anche in ambito non accademico e nei settori di attività del Polo Museale - Sapienza Cultura, nominati dal Rettore, su proposta conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5.2. Il Comitato di Monitoraggio svolge una funzione di valutazione dei risultati delle attività del Polo Museale - Sapienza Cultura e delle Sezioni e formula relativi indicatori. Esso, inoltre, formula un parere sulla relazione



presentata annualmente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione in ordine ai risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi programmati, che viene allegato alla stessa.

Art. 6 - Sezione Musei

6.1. I Musei sono strutture universitarie dedicate alla conservazione, allo studio, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio materiale e immateriale derivante prevalentemente dalla ricerca scientifica e dall'attività museale, e hanno, di norma, un Dipartimento di riferimento. Tale patrimonio è gestito dal Polo Museale - Sapienza Cultura ed è collocato, di norma, presso i locali assegnati ai Dipartimenti di riferimento dei Musei.

Gli spazi destinati ai Musei possono essere modificati sulla base di un accordo tra il Dipartimento di riferimento del Museo e il Consiglio Direttivo, su proposta della Sezione.

6.2. La Sezione Musei:

- a) opera per il coordinamento e l'integrazione delle attività dei singoli Musei, anche organizzando eventi d'intesa con i Dipartimenti di riferimento dei Musei, al fine di: i. perseguire obiettivi comuni e coordinati nella valorizzazione del patrimonio museale complessivo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili; ii. contribuire al rafforzamento del rapporto tra l'Ateneo, la città e il territorio, consolidandone il ruolo di struttura culturale di riferimento;
- b) favorisce lo sviluppo delle attività museali, con specifico riferimento a: i. la ricerca scientifica e la terza missione; ii. la conservazione, la catalogazione, il restauro, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio museale e delle altre analoghe collezioni di beni scientifici e culturali esistenti nei Dipartimenti; iii. la promozione della cultura, dell'educazione (universitaria, scolastica e permanente) e della fruizione da parte del pubblico, anche attraverso l'organizzazione di attività espositive, temporanee e permanenti, e di eventi culturali; iv. la partecipazione a progetti culturali a livello regionale, nazionale e internazionale; v. la realizzazione di strumenti di diffusione culturale;
- c) sostiene la realizzazione di attività formative, in particolare per lo sviluppo di specifiche professionalità museali, in piena collaborazione con le strutture didattiche dell'Ateneo.

6.3. Il Coordinatore è nominato dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra i docenti dell'Ateneo dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica negli ambiti di attività della Sezione. Egli dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. Possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. La carica di Coordinatore è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa.



- 6.4.** Il Coordinatore ha un potere di proposta, nel quadro della gestione organizzativa e amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività della Sezione, e di esecuzione delle deliberazioni del Comitato di Indirizzo. Egli garantisce il funzionamento della Sezione e ha la vigilanza sulle sue attività.
- 6.5.** Il Coordinatore svolge, altresì, le seguenti funzioni:
- a) presiede il Comitato di Indirizzo;
 - b) è membro di diritto del Consiglio Direttivo;
 - c) convoca il Comitato di Indirizzo con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via telematica; il Presidente procede alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato di Indirizzo; in caso di convocazione urgente, il termine può essere ridotto a tre giorni;
 - d) propone per l'approvazione del Consiglio Direttivo le linee di sviluppo della Sezione, approvate dal Comitato di Indirizzo;
 - e) promuove la collaborazione di Dipartimenti, Facoltà e altre strutture dell'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi programmati di interesse della Sezione;
 - f) presenta annualmente al Consiglio Direttivo una relazione in ordine ai risultati conseguiti dalla Sezione, approvata dal Comitato di Indirizzo;
 - g) ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali aventi rilevanza esterna per la Sezione, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali, informandone il Presidente;
 - h) può delegare ad uno o più Direttori dei Musei l'adozione di categorie di atti o di singoli atti di rilevanza del Museo, quali, ad esempio, la gestione degli spazi, la realizzazione di progetti, convegni, lezioni e seminari, nonché la diffusione delle iniziative realizzate, sentito il Comitato di Indirizzo.
- 6.6.** Il Comitato di Indirizzo è costituito con provvedimento del Rettore ed è composto da:
- a) il Coordinatore;
 - b) i Direttori dei Musei;
 - c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;
 - e) fino a tre componenti esterni di alta qualificazione negli ambiti di attività della Sezione, designati dal Senato Accademico.



- 6.7.** I membri del Comitato di Indirizzo durano in carica un triennio, ad eccezione dello studente che dura in carica per un biennio, e il loro mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva.
- 6.8.** Il Comitato di Indirizzo indirizza e coordina le attività della Sezione; alle sue sedute può essere invitato a partecipare il Responsabile amministrativo delegato. Esso, inoltre:
- a) formula le linee di sviluppo della Sezione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
 - b) propone i regolamenti interni relativi al funzionamento della Sezione, l'utilizzo dei locali assegnati alla Sezione, le tariffe per l'accesso e/o per i servizi dei Musei, il piano di utilizzo delle attrezzature della Sezione e l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - c) approva i progetti e le iniziative presentati dalla comunità accademica, sugli eventi da sostenere e sulla relativa programmazione di interesse della Sezione;
 - d) formula proposte sull'istituzione dei Musei, sulla nomina dei Direttori dei Musei e sulle modifiche degli spazi destinati ai Musei, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, per la successiva intesa con il Dipartimento di riferimento, ove presente, nonché sull'eventuale aggregazione dei Musei in Aree.
- 6.9.** Ciascun Museo ha un Direttore, nominato dal Rettore, di norma, tra i docenti del Dipartimento di riferimento, sulla base di una proposta congiunta formulata d'intesa tra il Consiglio Direttivo e il predetto Dipartimento. Il Direttore del Museo dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. Possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. Il Direttore del Museo coordina le attività del Museo, conservando e valorizzando le collezioni e promuovendo il lavoro del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dal Dipartimento di riferimento, ove esistente.
- 6.10.** Il Direttore del Museo può essere coadiuvato da una Commissione, sulla base di un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo, su proposta della Sezione.
- 6.11.** Per le finalità organizzative, programmatiche e gestionali dei Musei, questi possono essere aggregati in Aree, sulla base di specifici piani di sviluppo approvati dal Consiglio Direttivo, su proposta della Sezione. A ciascuna Area può essere assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo con la qualifica di Curatore.
- 6.12.** L'istituzione dei Musei è disposta dal Rettore, su deliberazione conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta del Consiglio Direttivo e del Dipartimento di riferimento, ove presente. In sede di prima applicazione, sono istituiti i seguenti Musei:
- a) Museo di Anatomia Comparata "B. Grassi";



- b) Museo di Anatomia Patologica;
- c) Museo delle Antichità Etrusche e Italiane;
- d) Museo di Antropologia "G. Sergi";
- e) Museo dell'Arte Classica;
- f) Museo di Arte e Giacimenti Minerari;
- g) Museo di Chimica "P. Levi";
- h) Museo Erbario;
- i) Museo di Fisica;
- l) Museo della Geografia;
- m) Museo di Idraulica;
- n) Museo-Laboratorio di Arte Contemporanea;
- o) Museo di Merceologia;
- p) Museo delle Origini;
- q) Museo di Storia della Medicina;
- r) Museo Universitario di Scienze della Terra (MUST);
- s) Museo del Vicino Oriente;
- t) Museo di Zoologia.

Art. 7 - Sezione Orto Botanico

- 7.1** L'Orto Botanico è una struttura universitaria dedicata alla conservazione in ed ex situ della biodiversità e della sostenibilità ambientale, nonché alla gestione e alla conservazione di collezioni botaniche.
- 7.2.** La Sezione Orto Botanico:
- a) gestisce l'Orto Botanico;
 - b) protegge, conserva e incrementa il patrimonio costituito dalle collezioni botaniche viventi e tutela il patrimonio monumentale presente presso l'Orto Botanico;
 - c) fornisce e gestisce servizi a supporto delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo con lo scopo di migliorare la conoscenza e la salvaguardia della diversità vegetale e il ripristino degli ecosistemi e dei servizi da essi forniti;
 - d) promuove attività divulgative ed educative rivolte al pubblico e alle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di fornire le basi scientifiche per la conoscenza della biodiversità, della natura e dell'ambiente;
 - e) promuove attività editoriali finalizzate alla divulgazione delle tematiche ambientali;
 - f) realizza manifestazioni culturali, attività congressuali e workshop;
 - g) cura i rapporti con altri Orti Botanici nazionali e internazionali;
 - h) cura i rapporti con enti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti per la conoscenza e la conservazione della diversità vegetale e al ripristino degli ecosistemi.
- 7.3.** Il Coordinatore è nominato dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra i docenti dell'Ateneo dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica in ambito botanico. Egli dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta



consecutiva. Possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. La carica di Coordinatore è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa.

- 7.4.** Il Coordinatore ha un potere di proposta, nel quadro della gestione organizzativa e amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività della Sezione, e di esecuzione delle deliberazioni del Comitato di Indirizzo. Egli sovrintende al funzionamento della Sezione e ha la vigilanza sulle sue attività.
- 7.5.** Il Coordinatore svolge, altresì, le seguenti funzioni:
- a) presiede il Comitato di Indirizzo;
 - b) è membro di diritto del Consiglio Direttivo;
 - c) convoca il Comitato di Indirizzo con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via telematica; il Presidente procede alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato di Indirizzo; in caso di convocazione urgente, il termine può essere ridotto a tre giorni;
 - d) propone per l'approvazione del Consiglio Direttivo le linee di sviluppo della Sezione, approvate dal Comitato di Indirizzo;
 - e) promuove la collaborazione di Dipartimenti, Facoltà e altre strutture dell'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi programmati di interesse della Sezione;
 - f) presenta annualmente al Consiglio Direttivo una relazione in ordine ai risultati conseguiti dalla Sezione, approvata dal Comitato di Indirizzo;
 - g) ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali aventi rilevanza esterna per la Sezione, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali, informandone il Presidente.
- 7.6.** Il Comitato di Indirizzo è costituito con provvedimento del Rettore ed è composto da:
- a) il Coordinatore;
 - b) tre docenti dell'Ateneo designati dal Senato Accademico tra quelli delle discipline botaniche dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica;
 - c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;
 - e) fino a tre componenti esterni di alta qualificazione negli ambiti di attività della Sezione, designati dal Senato Accademico.



- 7.7. I membri del Comitato di Indirizzo durano in carica un triennio, ad eccezione dello studente che dura in carica un biennio, e il loro mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva.
- 7.8. Il Comitato di Indirizzo indirizza e coordina le attività della Sezione; alle sue sedute può essere invitato a partecipare il Responsabile amministrativo delegato. Esso, inoltre:
- a) formula le linee di sviluppo della Sezione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
 - b) propone i regolamenti interni relativi al funzionamento della Sezione, l'utilizzo dei locali assegnati alla Sezione, le tariffe per l'accesso e/o per i servizi dell'Orto Botanico, il piano di utilizzo delle attrezzature della Sezione e l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - c) approva i progetti e le iniziative presentati dalla comunità accademica, sugli eventi da sostenere e sulla relativa programmazione di interesse della Sezione.
- 7.9. Per le finalità organizzative, programmatiche e gestionali dell'Orto Botanico, ad esso può essere assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo con la qualifica di Curatore.

Art. 8 - Sezione Nuovo Teatro Ateneo

- 8.1. Il Nuovo Teatro Ateneo, con i suoi annessi, è un luogo di particolare pregio dell'Ateneo e riservato allo svolgimento di attività, eventi e iniziative di alta rilevanza istituzionale, ovvero di rilevante valenza ricreativa, culturale, artistica e sociale, ovvero di rilevante valenza nell'ambito delle discipline dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale.
- 8.2. La Sezione Nuovo Teatro Ateneo:
- a) gestisce il Nuovo Teatro Ateneo;
 - b) assume iniziative per il tempo libero a favore degli studenti e del personale dell'Ateneo, promuove le attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche e sociali e favorisce le iniziative volte alla produzione e alla sperimentazione nell'ambito delle discipline dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale;
 - c) collabora alla programmazione, alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione diretta o indiretta di eventi e iniziative di alta rilevanza istituzionale;
 - d) programma, promuove, organizza e gestisce, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati, attività ricreative, culturali e sociali a favore degli studenti e del personale dell'Ateneo;
 - e) programma, promuove, organizza e realizza direttamente o indirettamente eventi e iniziative nell'ambito artistico e delle discipline dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale, anche a favore degli studenti e del personale dell'Ateneo;



- f) coordina i Progetti stabili Musica Sapienza (MuSa) e Theatron. Teatro antico alla Sapienza, fermo l'assetto organizzativo dei medesimi;
 - g) promuove forme di coordinamento della propria offerta culturale con quella organizzata da altri soggetti pubblici e privati e, in particolare, con le associazioni e gli enti pubblici operanti nell'ambito della produzione e della circuitazione di spettacoli.
- 8.3.** Il Coordinatore è nominato dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra i docenti dell'Ateneo dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica negli ambiti di attività della Sezione. Egli dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva. Possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. La carica di Coordinatore è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa.
- 8.4.** Il Coordinatore ha un potere di proposta, nel quadro della gestione organizzativa e amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività della Sezione, e di esecuzione delle deliberazioni del Comitato di Indirizzo. Egli sovrintende al funzionamento della Sezione e ha la vigilanza sulle sue attività.
- 8.5.** Il Coordinatore svolge, altresì, le seguenti funzioni:
- a) presiede il Comitato di Indirizzo;
 - b) è membro di diritto del Consiglio Direttivo;
 - c) convoca il Comitato di Indirizzo con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via telematica; il Presidente procede alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato di Indirizzo; in caso di convocazione urgente, il termine può essere ridotto a tre giorni;
 - d) propone per l'approvazione del Consiglio Direttivo le linee di sviluppo della Sezione, approvate dal Comitato di Indirizzo;
 - e) promuove la collaborazione di Dipartimenti, Facoltà e altre strutture dell'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi programmati di interesse della Sezione;
 - f) presenta annualmente al Consiglio Direttivo una relazione in ordine ai risultati conseguiti dalla Sezione, approvata dal Comitato di Indirizzo;
 - g) ferma restando l'adozione degli atti secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può sottoscrivere gli atti negoziali aventi rilevanza esterna per la Sezione, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali o internazionali, informandone il Presidente;
 - h) può delegare ad uno o più Direttori dei Progetti stabili l'adozione di categorie di atti o di singoli atti di rilevanza del Progetto, quali, ad esempio, la realizzazione di progetti, convegni, lezioni e seminari, nonché la diffusione delle iniziative realizzate, sentito il Comitato di Indirizzo.



- 8.6.** Il Comitato di Indirizzo è costituito con provvedimento del Rettore ed è composto da:
- a) il Coordinatore;
 - b) i Direttori dei Progetti stabili;
 - c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;
 - e) fino a tre componenti esterni di alta qualificazione negli ambiti di attività della Sezione, designati dal Senato Accademico.
- 8.7.** I membri designati del Comitato di indirizzo durano in carica un triennio, ad eccezione dello studente che dura in carica un biennio, e sono rinnovabili per una sola volta consecutiva.
- 8.8.** Il Comitato di indirizzo indirizza e coordina le attività della Sezione; alle sue sedute può essere invitato a partecipare il Responsabile amministrativo delegato. Esso, inoltre:
- a) formula le linee di sviluppo della Sezione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
 - b) propone i regolamenti interni relativi al funzionamento della Sezione, l'utilizzo dei locali assegnati alla Sezione, le tariffe per l'accesso e/o per i servizi del Nuovo Teatro Ateneo, il piano di utilizzo delle attrezzature della Sezione e l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo assegnato alla Sezione;
 - c) approva i progetti e le iniziative presentati dalla comunità accademica, sugli eventi da sostenere e sulla relativa programmazione di interesse della Sezione;
 - d) formula proposte sull'istituzione dei Progetti stabili.
- 8.9.** Ciascun Progetto stabile ha un Direttore, nominato dal Rettore su proposta del Senato Accademico, tra i docenti dell'Ateneo dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica negli ambiti di attività del Progetto. Il Direttore del Progetto stabile dura in carica un triennio e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva; possono essere nominati coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. Il Direttore del Progetto stabile coordina le attività del Progetto stabile.
- 8.10.** Il Direttore del Progetto stabile può essere coadiuvato da una Commissione, sulla base di un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo, su proposta della Sezione.
- 8.11.** Per le finalità organizzative, programmatiche e gestionali dei Progetti stabili, a ciascuno di essi può essere assegnata un'unità di personale tecnico-amministrativo con la qualifica di Curatore.



8.12. L'istituzione dei Progetti stabili è disposta dal Rettore, su deliberazione conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo. In sede di prima applicazione, sono istituiti i seguenti Progetti stabili:

- a) Musica Sapienza (MuSa);
- b) Theatron. Teatro antico alla Sapienza.

Art. 9 – Direttore

9.1. Il Direttore del Polo Museale - Sapienza Cultura è un'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo nominata con mandato triennale dal Direttore Generale sulla scorta di una preventiva valutazione del curriculum professionale, della capacità organizzativa nonché della preesistente esperienza.

9.2. Il Direttore del Polo Museale - Sapienza Cultura:

- a) sovrintende allo svolgimento dei piani di attuazione degli obiettivi attribuiti al Polo Museale - Sapienza Cultura dagli Organi di Governo dell'Ateneo, riferendone al Presidente;
- b) verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti in carico al Polo Museale - Sapienza Cultura, riferendone al Presidente;
- c) elabora e sottopone al Presidente ipotesi progettuali di implementazione di piani triennali di sviluppo;
- d) cura l'attuazione dei piani di sviluppo triennali in sinergia con il Responsabile amministrativo delegato, secondo quanto di competenza;
- e) garantisce la corretta attuazione di tutte le delibere assunte dal Consiglio Direttivo, in coordinamento con il Responsabile amministrativo delegato.

Art. 10 - Responsabile amministrativo delegato

10.1. Il Polo Museale - Sapienza Cultura si avvale, per la gestione amministrativo-contabile, di un Responsabile amministrativo delegato, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

10.2. Il Responsabile amministrativo delegato è nominato dal Direttore Generale e delegato dallo stesso alla gestione amministrativo-contabile del Polo Museale - Sapienza Cultura.

10.3. Al Responsabile amministrativo delegato competono tutti gli atti di natura amministrativo-contabile in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

10.4. A ciascuna Sezione può essere assegnato, su nomina del Direttore Generale, un Referente amministrativo, con funzioni di supporto amministrativo-contabile nella gestione della Sezione, che in via diretta è rimessa al Responsabile amministrativo delegato.

**Art. 11 – Funzionamento**

- 11.1.** Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Polo Museale - Sapienza Cultura sono fissate dal Regolamento Generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università.
- 11.2.** Al Polo Museale - Sapienza Cultura è assegnato dal Direttore generale il personale tecnico-amministrativo necessario per il suo funzionamento
- 11.3.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura si avvale di proventi propri e di finanziamenti erogati da soggetti esterni. Tali proventi e finanziamenti, ove riferiti ai Musei, all'Orto Botanico e al Nuovo Teatro Ateneo, ivi compresi quelli relativi alle tariffe per l'accesso e/o per i servizi degli stessi, sono prioritariamente destinati alle attività delle Sezioni di riferimento.
- 11.4.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura, previa valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, può essere destinatario di un contributo a carico del bilancio universitario da definirsi sulla scorta di un piano delle attività predisposto dal Presidente e approvato dal Consiglio Direttivo. Esso può acquisire autonomamente risorse da altre strutture dell'Ateneo, nonché da soggetti pubblici e privati, attraverso accordi contrattuali e convenzioni nel rispetto della normativa vigente in materia.
- 11.5.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura dispone di tutti i beni assegnati e/o acquisiti con vincolo di destinazione per l'assolvimento delle funzioni correlate alle proprie attività istituzionali.

Art. 12 – Sede

- 12.1.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura ha sede presso i locali ad esso attribuiti dall'Ateneo per lo svolgimento delle proprie funzioni, come da planimetrie allegate al presente Regolamento.
- 12.2.** Il Polo Museale - Sapienza Cultura è dotato delle attrezzature utili al raggiungimento dei propri compiti istituzionali; le stesse sono custodite presso i locali attribuiti ad esso.
- 12.3.** L'utilizzo e le modalità di accesso ai locali del Polo Museale - Sapienza Cultura sono oggetto di un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- 12.4.** L'Orto Botanico e il Nuovo Teatro Ateneo sono destinati dall'Ateneo al perseguimento delle finalità istituzionali del Polo Museale - Sapienza Cultura e come tali sono salvaguardati e valorizzati nei modi e nelle forme adeguate. I relativi spazi e locali, altamente rappresentativi dell'Ateneo, sono riservati allo svolgimento di attività, eventi e iniziative di alta rilevanza istituzionale, ovvero di particolare valenza museale, sociale, artistica, botanica e dello spettacolo teatrale, coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale.

Art. 13 - Norme transitorie e finali



13.1 Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla data di emanazione.

13.2 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono trasferiti al Polo Museale - Sapienza Cultura:

- a) le funzioni, le strutture e il personale tecnico-amministrativo già attribuiti al Polo Museale Sapienza, nonché i contratti, le convenzioni e ogni rapporto attivo e passivo di cui questo è parte;
- b) le strutture e il personale tecnico-amministrativo già attribuiti al Dipartimento di Biologia Ambientale per le esigenze del Museo Orto Botanico, nonché i contratti, le convenzioni e ogni rapporto attivo e passivo, relativo al Museo Orto Botanico, di cui è parte il Dipartimento di Biologia Ambientale;
- c) le funzioni, le strutture e il personale tecnico-amministrativo già attribuiti al Centro di servizi della Sapienza per le Attività Ricreative, Culturali, Artistiche, Sociali e dello Spettacolo, nonché i contratti, le convenzioni e ogni rapporto attivo e passivo di cui questo è parte.

13.3. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla disciplina relativa ai Centri di Servizi, nonché allo Statuto, al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e alle altre disposizioni vigenti in materia.